

It tecnici suggeriscono qualche lieve modifica per affrontare il problema che affligge le zone di Seluci di Lauria e Castelluccio sup.

Tremolite, si farà la mappatura

L'unità di crisi della Regione approva il piano delle università romane



LAURIA - E' stata verificata favorevolmente dall'unità di crisi della Regione, nell'annunciata riunione di ieri, il piano redatto dalle università romane «La Sapienza» e «Cattolica» per la mappatura del fenomeno tremolite nella zona compresa tra Seluci di Lauria e Castelluccio Superiore dove sono stati rinvenuti gli affioramenti del temutissimo minerale derivato dell'amianto che, quindi, può causare il cancro.

Tuttavia è stata suggerita qualche modifica, ma si tratta di piccoli aggiustamenti come conferma anche il dottor Montagano, vice coordinatore dell'unità di crisi. «Solo piccole correzioni, ma il piano è stato ritenuto valido» - dichiara, infatti, Montagano. Le correzioni verranno effettuate, in tempi stretti, dagli stessi atenei romani da cui la Regione dovrà acquisire anche

il costo del piano per realizzare la mappatura dell'area colpita che sgombrerà definitivamente il campo da ogni forma di equivoco sull'effettiva estensione del problema e su i rischi per la popolazione.

Ovviamente prima di partire con l'operazione di mappatura la giunta regionale dovrà esprimere il proprio parere favorevole.

Ieri i comuni hanno presentato anche la mappa delle strade interpoderali ed è, quindi, stata valutata l'opportunità di procedere rapidamente alla loro copertura.

Infatti già nella prossima giunta prevista per martedì prossimo saranno approvati i primi finanziamenti per la messa in sicurezza di queste stradine. Entro mercoledì sempre della prossima settimana, inoltre, è previsto anche un viaggio a Roma all'Istituto Superiore della Sa-

Il sindaco di Lauria: «C'è attenzione»

LAURIA - «Nella prossima riunione di Giunta, prevista per martedì prossimo sarà approvato il primo finanziamento regionale finalizzato a interventi di bitumazione delle strade interpoderali e non, in cui sono stati evidenziati affioramenti di pietra verde. Si andrà, poi, avanti con l'adozione di un piano di sorveglianza sanitaria». E' quanto ha assicurato il sindaco di Lauria, Marcello Pittella. «Questo è

il primo impegno - ha continuato il Sindaco - per il resto si procederà con una mappatura precisa delle aree in cui c'è rischio di contaminazione ambientale da amianto». «Non è vero, ha detto il primo cittadino, che ci sono allarmismi fuori luogo, ma solo le giuste preoccupazioni, necessarie per garantire sicurezza ai cittadini. La Regione si sta muovendo per far fronte a una situazione di emergenza». (a.zoc.)

unità per il Piano di sorveglianza sanitaria della popolazione. Sono oltre 2000 i cittadini che dovranno essere monitorati. E più in là si prevede anche un incontro con il Ministero della Salute e la Protezione civile per rappresentare l'entità del fe-

nomeno e le opportune sinergie. Il ritrovamento della tremolite tra Lauria e Castelluccio, come è ormai noto, è stato evidenziato da uno studio epidemiologico condotto dall'Asl 3 di Lagonegro, in collaborazione con la università di Roma, che si

sono trovati davanti a tre casi di pastori della frazione lauriota di Seluci colpiti da mesotelioma maligno della pleura, una patologia tumorale provocata da fibre di amianto.

Un tumore, quindi, nella maggior parte dei casi di tipo professionale. Ciò ha fatto scattare la ricerca che ha rilevato la presenza delle cosiddette «pietre verdi» che acquistano proprietà negative per l'uomo nel momento in cui si polverizzano se il pulviscolo viene inalato. Sono state così adottate delle misure restrittive tra cui il divieto di pascolo, ma tra i cittadini si è diffusa la paura. Tuttavia, come detto, delle certezze in più si potranno avere solo quando sarà stata mappata la zona a rischio, cosa che dovrebbe avvenire entro la fine del prossimo mese di novembre.

Pino Perciante

